

DELLA FISONOMIA
DELL'UOMO
DEL SIG. GIO. BATTISTA DELLA PORTA
NAPOLITANO.
Libri Sei.

Tradotta da Latino in volgare, e dall'istesso autore, accresciuta di figure,
& di luoghi necessarj à diuerso parte dell'opera.

DEDICATA

ALL'ILLVSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIGNOR
D. PIETRO FERDINANDO, DI CASTRO,
ET ANDRADA, CONTE DI LEMOS,
E D'ANDRADA, MARCHESE DI SARRIA,
E CONTE DI VILLALBA;

E nel Regno di Napoli Vicerè, Luogotenente, e Capitan Generale per Sua Maestà, &c.



IN NAPOLI, Appresso Gio: Giacomo Carliano, e Costantino Virale. MDCX.

Ad istanza di Salvatore Starano.
CON PRIVILEGIO.



Orecchie piccole, e distese.

L'orecchie piccole, e distese dimostrano stolizia, perche tali se ne veggono ne' cani. Ma Adamantio dice altrimenti da Polemone. Essendo le orecchie molto piccole, e come tagliate d'intorno, dimostrano stolizia. Ma il resto di Polemone è corretto, perche attribuisce la stolizia a cani, a quali niuno de' restanti Filosofi l'hanno attribuito, a vero ragguo- na de' cani custodi domestici. Alberto da Loffo. Le piccole, e brevi orecchie dicono notare stolizia.

Orecchie lunghe, e strette.

Le lunghe, e strette orecchie, dimostrano inuidioso, e cattivo huomo. Polemone. Ma questo non l'haue Adamantio, oero della lunghezza de' tempi tolta via, oero inuidio con inuidia. Alberto togliendo da lui. Le lunghe, e strette orecchie dimostrano inuidia, e da lui il Conciliatore. Ma io attribuisco a cani, che l'hauo lunghe, e strette, e sono inuidiosi, cioè di domestici cani.

Orecchie scolpite.

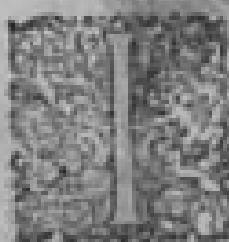
L'orecchie scolpite dimostrano huomo docile. Polemone, & Adamantio. Perche quella mostra diligenza della natura in hauele così curiosamente scolpite, non può promettere le non sempre cose buone.

Orecchie non scolpite.

L'orecchie non scolpite, e molto rotonde, dimostrano rozzezza d'ingegno. Polemone & Adamantio dal contrario segno. Alberto. L'orecchie molto rotonde dimostrano huomo inuidioso, ma lascia il meglio, scolpite. Ma correggasi nel resto di Polemone quella parola *stolizia*.

Orecchie non naturalmente grandi, ma fatte.

Dalle passate orecchie di cattiva forma se ne forma una buona nella mediocrità, cioè orecchie mediocri, e due e due legno di buonissimi costumi, da Aristotele la cosa trattata ne' libri de' gli Animali, e trattato da Plinio, e da Galeno nella Fisonomia. Vedesi queste ne' cani buoni, massime l'orecchie concenuesoli, e medice. Polemone, & Adamantio dicono. L'orecchie grandi, che non assingano la debbita grandezza, dimostrano huomo gagliardo, e buono. Adamantio dice, simile, e buon linguaro. Il Conciliatore falsifico. L'istesso così descrive l'orecchie bonissime. Una linea conuessa di mezzo cerchio, e nel mezzo un poco più alzata verso l'occipite, di grandezza medicea, accollata al capo con uelcro brente, e mediocrementè pilete, dimostrano, che la virtù sensuale che l'ha condita, esser stata eccellente buona. Come da lui riferisce Alberto Suetonio scrive, che Augusto hebbe l'orecchie medicee, e fu ornato di buonissimi costumi, e di molte honorevoli doti di animo.

Del naso. Cap. V II.

Nel naso nella faccia è molto sensibile, perche questa sola parte fra tutte le restanti parti basta à far l'huomo bello, e buono. E di lui sono molte varietà, che quasi non sia tanta varietà fra l'una faccia, e l'altra, che per il naso. Aristotele nel trattato de' gli Animali questo dice del naso. Il naso è parte della faccia. La parte cartilaginea, che parte le due narici l'una da l'altra, si chiama intericio, l'una, e l'altro buco se dice il vacuo. Il suo principio è dove cominciano le ciglia, & è la diuisione fra l'una, e l'altra. E uoglio di annotarsi esser proporzione tra le parti

parti della faccia con quelle di tutto il corpo, e da loro vice-alcunil nente si corrispondono, o nella misura, o nella quantità, o ne' tempi. Il naso risponde alla verga, che haendolo alcuno lungo, e grosso, o vero acuto & grosso, o breve, il medesimo il giudica di lui, così le nari rispondono a i testicoli. Nasuti appresso Lampridio si dicono quelli, che più maschi sono. Onde è il proverbio del naso affai volgare, dalla grandezza del naso conoscersi la sua grandezza. Nella vita di Antonio Helio-gabalo, si scrisse ch' erano fomerche delirare di nefanda libidine, & hauer congregato un' esercito di huomini stulti, i quali facevan elegere nasuti, e così li chiamava, e di quelli si serviva nell' esercizio dell' infame lussuria, e le nari ampie dimostrano gran testicoli.

Naso grande.

Il naso grande dà argomeno di buono da bene. Polemone. Il naso grande è meglio. Adamantio il naso grande è sempre meglio del picciolo. Geritano dice, che il naso grande di nota infocabilità, perche dimostra l'ampiezza del core; ma ciò è falso, perche il gran core fa l'huomo timido, & il picciolo animoso, & infabile, come vuole Asulotote ne gli Animalia, timidi come il furece, e la mustella, e simili, che son di gran core, perche il core caldo è picciolo, & il grande è freddo.

Lettera del qual il gran naso del Rinocerote, dal cui orza nasce un osso, con la vita effigie di Angelo Politiano.



Naso molto grande.

Naso molto grande dimostra huomo che riprende l'oro altrui, e che non gli piacciono le non le cose sue, e disprezza, e si basta dell' altrui. Plinio. Ha dedicato al naso il ridere & il

& il dir mal fatto finta iniffose. Quintiliano dice, che con le nari, e co'l naso dimostrano il fastidio, & il disprezzo, onde quelli, che disprezzano le cose d'altri, si chiamano nasuti, & è già in proverbio, il naso per il giudizio. Il Rinocerote è riguardevole per un cornio, che ha sopra il naso, & è più nasuto di tutti gli animali, onde da lui solo si piglia il naso in proverbio. È animal d'ingegno, astuto, allegro, & facile. Martiale.

Et i fignoli ancora

Dello Rinocerote hanno il gran naso.

Si troua ancora nel medesimo autore un' elegantissimo epigramma, coetto va nasuto, che reprehendua l'opere sue.

Se' naso, e finalmente tutto naso,

Quanto potresti mai portar pregato

Atlante, e che burlar tu possi sempre

Di Latino, per certo non potrai

Dire più mal di me di quel, che hai detto.

Perfio parlando del medesimo;

E vidi dice

Et alle terti nari da piacere.

Horatio.

E le fignodi nell' a dono' naso.

Angelo Poliziano fu di naso assai sproportionato, e però d'ingegno pungente & inuidioso, lodando le cose sue, e burlandosi di quelle de' gli altri, e vituperando l'altrui, non poteva patir ch'altri rimperasse le sue.

Naso molto picciolo.

Chi ha il naso molto picciolo è notato per huomo di mutabil parere, dice Polemone, ma Adamantio, che minaccia ladroncello, & inconstanza di proposito. L'interprete di Polemone non tradita bene, perché interpreta accusatore, e riportatore, nel quale tanti sono errori, rimoue sino parole. Alberto. Il naso picciolo è d'ingegno ferule, ladro & infedele, lo lo rassomigliare alle donne.

Naso dritto.

Il naso dritto dinota poter poco raffrenar la lingua. Polemone & Adamantio. E nel fin del libro di Policiano, se ben il testo è a lui corrotto, e falso, dice. Coloro che sono di naso dritto essono ciarlatore, e rassomigliano alle dōne. Alberto non costa molto à se stesso, confabulando inuente i legui, & i significati, dice. Il naso depressa vicino la fronte, dimostra solertia, imbecillità di animo, e leggerezza di donna. Si dalla fronte alta drittamente si discende infu al basso, discendendo dal fronte con una linea dritta tocchi il cono del naso, nell' vicina cartilagine dimostra loquacità. Giuliano Imperadore fu di naso rettilissimo, loquace, lusingoso, instabile, e simile alle donne.

Naso obliquo.

Il naso trauerso, o torto per lo più dimostra animo, e mente trauersa. Polemone & Adamantio. Di quelli se ne veggono ogni giorno le migliaia nelle faccie de' gli huomini, e rarissimi dritti à perpendicolo per la faccia, legro dalla corruption del giudizio vniuersale.

Il naso spicciato dalla faccia.

Il naso ben aggiustato alla faccia, e ben separato, dimostra buono, forte, e prudente huomo. Polemone & Adamantio. Ma Polemone dice alla fronte, Adamantio alla faccia, Alberto lo tradita assai sconciamente. La parte del naso vicino alla fronte, se ben depolla da' fronte così dicisa con buona compositione, ne alta, ne bassa, ma cali giù con linea uguale.

uguale, dimostra costanza, e prudenza. Io lo referisco all'huomo.

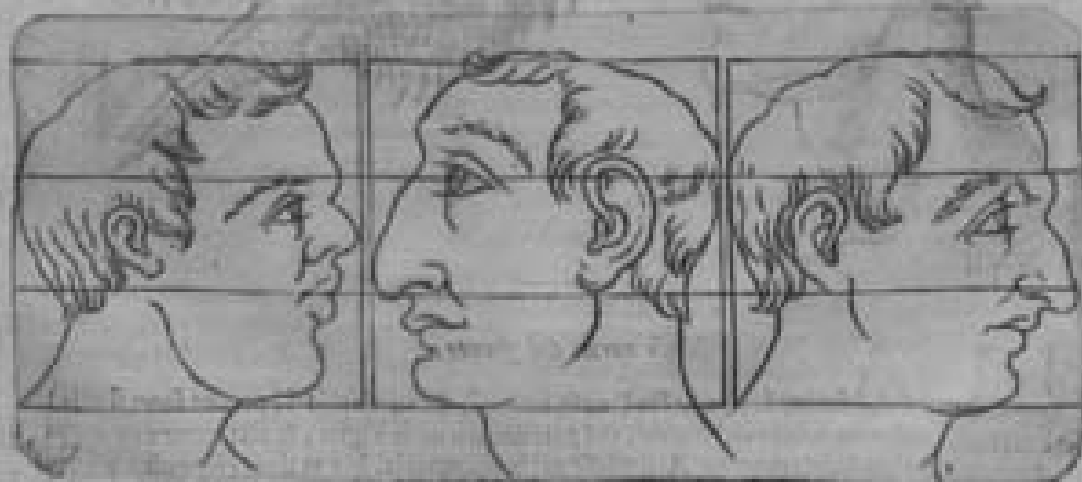
Naso mal rilevato dalla faccia.

Al contrario poi essendo mal rilevato, e distaccato dalla faccia, cioè che non si vede bene il principio dove comincia, dimostra rozzo, & effeminato. Polemone, & Adamantio dal contrario segno, ostro perche così sono i nasi delle donne.

Naso lungo, e disteso alla bocca.

Chi hà il naso lungo, e disteso alla bocca, è huomo da bene, & audace, come scrive Aristotele ad Alessandro. Scrive Suetonio C. Augusti haver havuto naso nella cima eminenti, e da basso depresso, essendo poi stato huomo prudente, e bonissimo Imperadore. Ne si può indur di altro naso se non di quello, che habbiamo hor descritto. Cuiusdam Imperador de' Sciti, fu di lungo, e dritto naso, e di faccia degna d'Imperadore, fu nell'armi eccellentissimo, primo che adorasse il Papa di quella nazione, huomo da bene, e liberale.

*In questa tavoletta si veggono dipinti tre grandezze, de' nasi grandissimi, piccioli
simi, e mezani.*



Il naso grasso.

Nella figura dello sfaccato Polemone, & Adamantio gli danno il naso grasso. Ma io gliedi chare; che il naso grosso, e grande dà poco sapere, che tal grossezza, e grandezza di carne viene dalla grassezza de' gli humori, e per conseguenza da segno della grassezza dell'intelletto.

Naso mediotramente lungo largo, & aperto.

I Pittori, & quelli che trattano le misure del corpo humano, dividono la testa dell'huomo in tre parti, l'una è della caluzia, e della fronte, la seconda del naso, la terza della bocca, e della barba. Queste tre parti con tre linee si distinguono. Se la linea della fronte calerà dal suo luogo giù si farà la fronte fuori del debito, & il naso fuori del suo debito picciolo, così calando sotto quella della bocca, è vero alzando su quella della fronte, verrà il naso mediotramente lungo, hor dunque stando ne luci scimmia la prodotta linea, il naso